

INTRODUZIONE

La divulgazione scientifica, specialmente nel campo delle Scienze della Terra, è compito arduo: divulgare significa invogliare alla conoscenza, stimolare l'interesse e far accrescere la voglia di sapere. L'arma vincente potrebbe essere la ricerca di un mix che sappia coniugare, in modo trasversale, aspetti fondamentali come divertimento ed educazione, coinvolgendo giovani e adulti.

Ed è questo l'obiettivo che la Commissione Italiana per l'Anno Internazionale del Pianeta Terra ha voluto perseguire promuovendo e realizzando progetti come OneGeology, OneGeology-Europe, Terra e Vino e la ViaGeoAlpina. Quest'ultimo in modo particolare rappresenta un esempio di come tale mix possa raggiungere risultati più che significativi.

Abbiamo realizzato, con il supporto e la collaborazione dell'Associazione italiana di Geologia e Turismo, 18 itinerari geologici che si snodano tra i 1000 e i 3000 metri su tutto l'Arco alpino, per un totale di oltre 700 Km. Per percorrerli non bisogna essere geologi o provetti escursionisti, basta anche il desiderio di trascorrere una giornata diversa. Tutto è estremamente semplice e soprattutto totalmente gratuito. Basta mettersi le scarpe giuste, uno zaino in spalla, andare sul sito e scegliere il percorso preferito. Non serve essere scienziati perché a descrivere le meraviglie geologiche ci pensano le guide plurilingue, disponibili on line, che oltre a spiegare, accompagneranno il turista alla scoperta di un mondo forse conosciuto, ma mai veramente osservato e compreso. Tornando indietro nel tempo, si possono immaginare le Alpi coperte dal mare, o come immensi ghiacciai, comprendere perché e in che modo la particolare morfologia delle montagne abbia determinato la nascita degli attuali insediamenti, fatto da sfondo alle guerre, influenzato economie e agricolture e perché la costruzione delle case è legata a doppio filo alle caratteristiche geologiche dell'ambiente.

In questo volume sono descritte 58 passeggiate e i 18 percorsi, tra cui quelli sul Carso e le Alpi Carniche, sulle Dolomiti friulane, trentine e altoatesine, i Monti di Carducci, le Cime di Segantini in Lombardia, i sentieri valdostani che sconfinano in Francia e quelli nella zona del parco del Beigua, in Liguria. Un lavoro che mi auguro non segni la fine di un progetto innovativo, ma la nascita di un nuovo modo di divulgare le Scienze della Terra, primo passo verso la creazione di quella cultura geologica di cui, davvero, c'è tanto bisogno.

Leonello Serva

Direttore, Servizio Geologico d'Italia (ISPRA)